



**REGIONE DEL VENETO  
DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO  
UNITÀ ORGANIZZATIVA VAS, VINCA E NUVV**

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 51/2024

Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante il progetto per la costruzione ed esercizio del nuovo collegamento RTN 132 kV C.P. San Giobbe - C.P. Mestre Barche, in comune di Venezia (VE).  
Pratica 5503

Codice SITI NATURA 2000: ZSC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia"; ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia".

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 2135/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019, 1909/2019, 1910/2019, 338/2020, 930/2020, 1135/2020, 1584/2020, 769/2021, 295/2022, 615/2022, 617/2022 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ATTESO che l'istanza in argomento sia attuabile qualora non in contrasto con la disciplina del Testo Unico per l'Ambiente di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e nel rispetto dei limiti consentiti dalle norme ambientali vigenti, quali possibili effetti massimi attesi per l'istanza;

VISTE la comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento Energia n.171566 del 25.10.2023, acquisita al prot. reg. con n.583743 del 26.10.2023, con cui si richiede l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza ai sensi del par. 3.1, punto i, dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017 e la successiva nota regionale prot. n. 615643 del 15.11.2023 con cui si è richiesto alla società Terna Rete Italia S.p.A. la trasmissione della documentazione in materia di valutazione di incidenza comprensiva dei dati vettoriali necessaria a dar seguito all'avviata procedura di valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che la valutazione di incidenza si realizza secondo le disposizioni procedurali di cui alla D.G.R. n. 1400/2017 e nel rispetto dei principi delle Linee Guida Nazionali di cui all'Intesa del 28/11/2019 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTA la nota di riscontro della società Terna Rete Italia S.p.A. n. 122503 del 28.11.2023, acquisita al prot. reg. con n. 656999 del 11.12.2023, con l'invio del materiale richiesto;

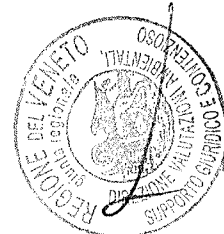
DATO ATTO che la società Terna Rete Italia S.p.A. ha provveduto ad espletare gli obblighi di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. secondo la fase di Valutazione Appropriata (livello II) ai sensi delle Linee Guida Nazionali in parola;

RICONOSCIUTO che la fase di verifica delle possibili incidenze sui siti della rete Natura 2000 di cui alla predetta fase di Valutazione Appropriata (livello II) per finalità corrisponde alla Selezione Preliminare del paragrafo 2.1.1 dell'allegato A alla DGR 1400/2017, per l'esame degli effetti sui siti della rete Natura 2000 del progetto in esame;

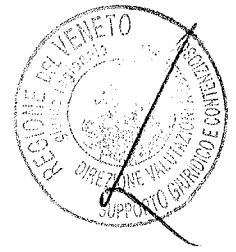
ESAMINATA la documentazione per la procedura di valutazione di incidenza, redatta dal dott. Emiliano Molin per conto del proponente (società Terna Rete Italia S.p.A.);

PRESO ATTO che l'istanza riguarda la realizzazione delle seguenti opere: realizzazione di un nuovo collegamento RTN in cavo a 132 kV di lunghezza di circa 7,5 km, di cui circa 4 km in posa sottomarina e circa 3,5 km in posa terrestre, tra le Cabine Primarie esistenti di San Giobbe e Mestre Barche;

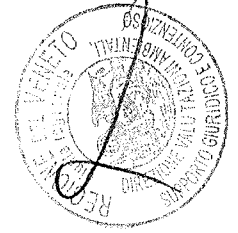
PRESO ATTO che, a seguito della realizzazione dell'opera sopra descritta, sono previste: la demolizione



- dell'esistente tratta aerea dell'elettrodotto misto aereo - cavo in doppia terna a 50 kV "C.P. San Giobbe - C.P. Mestre Barche", e di comprensivi 24 sostegni, per una lunghezza di circa 4,4 km; la dismissione dell'esistente tratta in cavo dell'elettrodotto misto aereo - cavo in doppia terna a 50 kV "C.P. San Giobbe - C.P. Mestre Barche" di lunghezza di circa 4 km;
- PRESO ATTO che la demolizione delle tratte esistenti comporta lo scavo della fondazione, l'asportazione dal sito del calcestruzzo e del ferro di armatura, il rinterro e gli interventi di ripristino dello stato dei luoghi e che la dismissione non prevede la rimozione del cavidotto ma il suo mantenimento in sito;
- PRESO ATTO che le tecniche previste per la posa del cavidotto sono le seguenti: scavo in trincea in ambito terraferma; utilizzo di una macchina affossacavi in ambito lagunare; utilizzo della Trivellazione Orizzontale Controllata per alcuni tratti in terraferma (via Vespucci; rotatoria tra le vie Vespucci, San Marco, Forte Marghera, San Giuliano e Orlanda; via San Giuliano ed omonimo canale) e per un tratto in laguna con attraversamento del canale Colambola;
- ATTESO che gli interventi proposti includono pertanto attività di scavo del suolo, del sottosuolo e del fondale lagunare;
- PRESO ATTO che la durata dei lavori previsti dal cronoprogramma è di circa 22 mesi, compresa la fase di demolizione e dismissione delle tratte da sostituire;
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che lo studio per la valutazione di incidenza non dà esplicita evidenza dell'assunzione di misure precauzionali, ulteriori al sistema di contenimento della torbidità, a cui corrisponde un'intrinseca capacità nell'impedire o nell'attenuare possibili effetti negativi nei confronti degli elementi tutelati dalle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce;
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che lo studio per la valutazione di incidenza non dà evidenza che per la completa efficacia ed operatività del progetto in argomento non risultano necessari ulteriori piani o progetti;
- RISCONTRATO e RITENUTO che la realizzazione di quelle parti del progetto in argomento non oggetto della presente valutazione (come quelle rimandate ad ulteriori atti o ad approfondimenti progettuali), sia subordinata al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
- RISCONTRATO che risulta fornito il dato vettoriale degli elementi progettuali di cui al paragrafo 2.1 della selezione preliminare;
- PRESO ATTO che, nello studio per la valutazione di incidenza esaminato, sono identificati i seguenti fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 1400/2017: "D02.01 - Elettrodotti, linee elettriche e linee telefoniche", "E06.01 - Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo", "G05.02 - Abrasioni e danni meccanici sulla superficie dei fondali marini (inclusi quelli derivanti da immersioni subacquee)", "G05.03 - Penetrazione, danni meccanici, disturbo della superficie sottostante i fondali marini (inclusi quelli derivanti da ancoraggi e ormeggi)", "G01.03.01 - Attività con veicoli motorizzati su strada", "H03 - Inquinamento marino e delle acque di transizione", "H04 - Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi", "H06.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori", "H06.04 - Inquinamento elettromagnetico"; "J02.11.02 - Altre variazioni dei sedimenti in sospensione o accumulo di sedimenti";
- PRESO ATTO che per i suddetti fattori risulta espressa la correlazione con le azioni progettuali previste dal presente progetto, quali: operazioni a terra (comprese la demolizione e la dismissione del tratto esistente); fase di posa del cavidotto; fase di esercizio;
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che nello studio esaminato la quantificazione dei parametri temporali è riferita alla durata dell'istanza ma non alla ripartizione temporale di cui al cronoprogramma;
- CONSIDERATO e RISCONTRATO che nello studio esaminato l'identificazione e la misura degli effetti di cui ai suddetti fattori sono espressi secondo i criteri previsti dalla disciplina vigente e che solamente per alcuni dei parametri richiesti è pertinente e congrua la relativa quantificazione rispetto alle aree coinvolte e alle caratteristiche stesse del fattore;
- RISCONTRATO che, rispetto alle possibili situazioni di inquinamento, si è provveduto alla stima dell'area di massima influenza sulla base di fonti bibliografiche consultate e che pertanto le stime effettuate, corrispondenti ad un giudizio esperto, sono solo parzialmente congrue nel rappresentare l'ambito di influenza in quanto non tengono conto dei valori di fondo, delle caratteristiche del vettore e delle situazioni che li determinano;
- CONSIDERATO che per gli interventi in argomento è quindi possibile e pertinente anche il seguente fattore di pressione: "J03.01 - Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie" [in riferimento alle attività di posa del collegamento RTN in cavo e dismissione dell'elettrodotto];
- RITENUTO che, ai fini della presente istanza, non sono ammesse attività diverse da quelle in precedenza caratterizzate rispetto al suddetto elenco dei fattori di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 1400/2017;
- PRESO ATTO e RISCONTRATO che il dominio spaziale e temporale dell'area di analisi è definito sulla base dell'ambito di influenza stimato per "H06.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori" (per



- un'estensione di circa 90 m dalla sorgente emissiva);
- PRESO ATTO e RISCONTRATO che risulta fornito il dato vettoriale dell'area di analisi di cui al paragrafo 2.3 della selezione preliminare;
- PRESO ATTO che, rispetto all'area di massima influenza definita nello studio esaminato, è riconosciuta una possibile situazione di interazione congiunta con altri piani, progetti e interventi, in modo particolare rispetto ad una serie di interventi progettuali che prevedono l'apertura dei varchi del ponte translagunare così come indicato dalla documentazione ottenuta dal Provveditorato alle Opere Pubbliche del Triveneto;
- PRESO ATTO e VERIFICATO che, relativamente alla localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000, le opere e gli interventi in argomento ricadono parzialmente all'interno dei siti ZSC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" e ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia";
- CONSIDERATO che il territorio interessato dal progetto in argomento è altresì disciplinato, ai fini dell'integrità e della coerenza della rete Natura 2000, dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii. e dalle misure di conservazione (DD.G.R. n. 2371/2006, n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017);
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che lo studio per la valutazione di incidenza riporta la verifica di congruità con la disciplina derivante dal D.M. del MATTM n. 184/2007, e ss.mm.ii., e dalle DD.G.R. n. 2371/2006, n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017, riconoscendo la compatibilità del progetto in argomento con tale disciplina;
- RITENUTO che nell'attuazione del progetto in argomento si provveda al rispetto dei divieti e degli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., e dalle misure di conservazione (DD.G.R. n. 2371/2006, n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017);
- OSSERVATO e RISCONTRATO che, rispetto alla vigente cartografia degli habitat e habitat di specie (approvata con D.G.R. n. 3919/2007), la posa del cavidotto di nuova installazione parallelamente al ponte translagunare si realizza per una parte in corrispondenza di superfici attribuite all'habitat 1150\* "Lagune costiere", mentre il cavidotto oggetto di dismissione attraversa settori lagunari in cui sono presenti gli habitat 1140 "Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea" e 1150\* "Lagune costiere";
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento riconosce una situazione di incongruenza con la predetta cartografia degli habitat e habitat di specie per l'area interessata dal tracciato del nuovo cavidotto e che, ai sensi della nota prot. n. 250930 del 8 maggio 2009 del Segretario regionale all'Ambiente e Territorio - Autorità competente per l'attuazione nel Veneto della rete ecologica europea Natura 2000 (costituente circolare esplicativa in merito alla classificazione degli habitat di interesse comunitario e alle verifiche, criteri e determinazioni da assumersi nelle valutazioni di incidenza di cui alla Direttiva 92/43/CEE e all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.), riporta per tale area gli approfondimenti per una diversa ripartizione delle superfici riferibili ai predetti habitat di interesse comunitario, cui corrisponde una proposta di modifica della vigente cartografia degli habitat;
- ATTESO che la modifica della cartografia degli habitat (costituendo poi il presupposto di riferimento per la valutazione degli effetti sugli habitat) è ammissibile solo a seguito di una verifica della sussistenza degli elementi diagnostici degli habitat di interesse comunitario all'epoca della cartografia e tenuto conto della natura degli eventuali cambiamenti intercorsi al contesto territoriale rappresentato;
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che, a seguito di un'analisi di maggior dettaglio (derivante anche da mirati sopralluoghi comprensivi di una campagna di rilevamenti batimetrici e di campionamenti del macrozoobenthos e delle macrofite), la modifica cartografica concerne la riclassificazione delle superfici attribuite all'habitat 1150\* "Lagune costiere" sulla base delle condizioni morfologico-strutturali riscontrate in tale settore lagunare: le porzioni aventi batimetrie inferiori a - 70 cm dal medio mare in 1140 "Distese sabbiose e fangose emergenti durante la bassa marea"; le porzioni aventi batimetrie superiori al predetto valore in tipologie non riconducibili ad habitat di interesse comunitario;
- PRESO ATTO e RISCONTRATO che, in riferimento alla succitata nota del Segretario Regionale, per la proposta di modifica cartografica in parola è stato predisposto l'aggiornamento del vigente geodatabase degli habitat e habitat di specie (aggiornando l'attribuzione solamente per il settore lagunare compreso tra il ponte ferroviario e il canale di San Secondo), comprensivo della relativa feature class di cui alla D.G.R. n. 1066/07;
- DATO ATTO che le modifiche geometriche alla vigente cartografia degli habitat e habitat di specie devono riflettere la localizzazione di discontinuità ambientali che influenzano la presenza dei caratteri diagnostici degli habitat (in ragione di una differenziazione delle caratteristiche strutturali -biotiche e abiotiche- e funzionali rispetto alle superfici contermini);
- CONSIDERATI gli esiti dell'indagine batimetrica da cui si riscontra un progressivo aumento del battente del settore lagunare considerato tra l'isola di San Giuliano e la confluenza del canale di San Secondo con il canale Sacche;



- CONSIDERATI gli esiti dell'indagine sul benthos da cui emerge l'assenza di fanerogame marine e di zoocenosi di pregio, in linea con le valutazioni dello stato ecologico delle acque marino-costiere del settore lagunare a cui appartiene anche l'area in esame e complessivamente caratterizzato da uno stato ecologico scarso;
- VERIFICATA l'estensione dell'habitat 1140 "Distese sabbiose e fangose emergenti durante la bassa marea" anche rispetto al patrimonio ufficiale regionale ortofotogrammetrico (tra cui AGEA 2021, AGEA 2018, AGEA 2015, AGEA 2012, CGR 2007, AGEA 2006, TERRAITALY NR 2003, REVEN 1994), da cui emerge adeguata rispondenza alla scala di acquisizione cartografica indicata;
- RISCONTRATO che la proposta di modifica cartografica in parola tuttavia riproduce elementi geometrici solo in parte coerenti e congrui con l'articolazione batimetrica rilevata, mancando l'integrazione con le parti relative al canale di San Secondo;
- CONSIDERATO e RITENUTO che la riclassificazione delle superfici dell'habitat 1150\* "Lagune costiere" in tipologie riconducibile all'habitat 1140 "Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea" è ammissibile solamente per i settori lagunari emergenti durante la bassa marea, a cui si riferiscono i bassifondi con batimetrie non superiori a -70 cm s.l.m.;
- CONSIDERATO e RITENUTO che la riclassificazione delle superfici dell'habitat 1150\* "Lagune costiere" in tipologie non riferibili ad habitat di interesse comunitario è ammissibile solamente per i settori lagunari non emergenti durante la bassa marea, a cui si riferiscono i bassifondi con batimetrie superiori a -70 cm s.l.m.;
- RITENUTO che la proposta di modifica della vigente cartografia degli habitat sia perfezionata sulla base delle indicazioni riportate, con riferimento alla circolare prot. n. 250930 del 8 maggio 2009 e alla D.G.R. n. 1066/2007, la quale andrà approvata secondo le ordinarie procedure amministrative in materia;
- PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha riconosciuto presente all'interno dell'area di analisi, secondo l'aggiornamento cartografico proposto, e vulnerabile (ricorrendo tuttavia a metodi soggettivi di previsione) l'habitat di interesse comunitario 1140 "Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea";
- CONSIDERATO che i predetti siti della rete Natura 2000 sono altresì disciplinati, ai fini dell'integrità e della coerenza della rete Natura 2000, dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., e dalle misure di conservazione (DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017);
- PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza riporta la verifica di congruità con la disciplina derivante dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017, riconoscendo l'avvenuta compatibilità degli interventi in argomento con tale disciplina;
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha riconosciuto presenti all'interno dell'area di analisi le seguenti specie di interesse conservazionistico: *Accipiter nisus*, *Actitis hypoleucos*, *Anas clypeata*, *Anas crecca*, *Anas platyrhynchos*, *Anas strepera*, *Anguis fragilis*, *Anser anser*, *Anthophora pubescens*, *Apus apus*, *Ardea cinerea*, *Athene noctua*, *Bucephala clangula*, *Bufo viridis*, *Buteo buteo*, *Calidris alpina*, *Carduelis carduelis*, *Caretta caretta*, *Cerambyx cerdo*, *Cettia cetti*, *Charadrius alexandrinus*, *Charadrius dubius*, *Chloris chloris*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Cisticola juncidis*, *Colletes fodiens*, *Columba livia*, *Columba palumbus*, *Corvus cornix*, *Corvus monedula*, *Coturnix coturnix*, *Crocidura suaveolens*, *Cuculus canorus*, *Cygnus olor*, *Delichon urbica*, *Dendrocopos major*, *Egretta garzetta*, *Emberiza cirius*, *Erinaceus europaeus*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Falco subbuteo*, *Falco tinnunculus*, *Fringilla coelebs*, *Fringilla montifringilla*, *Fulica atra*, *Galerida cristata*, *Gallinago gallinago*, *Gallinula chloropus*, *Garrulus glandarius*, *Gavia arctica*, *Gavia stellata*, *Gomphus flavipes*, *Gonatopus dromedarius*, *Gonatopus lunatus*, *Gonatopus spectrum*, *Haematopus ostralegus*, *Halimione portulacoides*, *Hierophis viridiflavus*, *Himantopus himantopus*, *Hippolais polyglotta*, *Hirundo rustica*, *Hypsugo savii*, *Issoria lathonia*, *Ixobrychus minutus*, *Juncus maritimus*, *Lacerta bilineata*, *Lanius collurio*, *Lanius excubitor*, *Larus melanocephalus*, *Larus michahellis*, *Larus ridibundus*, *Lepus europaeus*, *Limonium narbonense*, *Luscinia megarhynchos*, *Lycaena dispar*, *Merops apiaster*, *Motacilla alba*, *Motacilla flava*, *Myocastor coypus*, *Myotis emarginatus*, *Natrix natrix*, *Natrix tessellata*, *Netta rufina*, *Numenius arquata*, *Nycticorax nycticorax*, *Ophiogomphus cecilia*, *Oryctolagus cuniculus*, *Otus scops*, *Parus major*, *Passer italiae*, *Petromyzon marinus*, *Phalacrocorax carbo*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Phasianus colchicus*, *Phoenicopterus roseus*, *Phragmites australis*, *Pica pica*, *Picus viridis*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Pluvialis apricaria*, *Pluvialis squatarola*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Podiceps cristatus*, *Podiceps nigricollis*, *Rallus aquaticus*, *Rattus rattus*, *Recurvirostra avosetta*, *Salicornia veneta*, *Sarcocornia fruticosa*, *Scolia fuciformis*, *Scolopax rusticola*, *Serinus serinus*, *Spartina maritima*, *Spartina x townsendii*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*, *Sterna sandvicensis*, *Streptopelia decaocto*, *Streptopelia turtur*, *Strix aluco*, *Sturnus vulgaris*, *Suaeda maritima*, *Tachybaptus ruficollis*, *Tadorna tadorna*, *Talpa europaea*, *Tringa totanus*, *Tripolium pannonicum*, *Turdus iliacus*, *Turdus merula*, *Turdus philomelos*,



*Turdus pilaris, Tursiops truncatus, Tyto alba, Upupa epops, Vanessa atalanta, Vanessa cardui, Vulpes vulpes, Zamenis longissimus,*

PRESO ATTO e CONSIDERATO che lo studio per la valutazione d'incidenza in argomento ha riconosciuto vulnerabili (ricorrendo tuttavia a metodi soggettivi di previsione) le seguenti specie di interesse conservazionistico: *Ardea cinerea, Bufo viridis, Charadrius alexandrinus, Charadrius dubius, Chloris chloris, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus pygargus, Falco columbarius, Falco peregrinus, Falco subbuteo, Falco tinnunculus; Fulica atra, Gavia arctica, Gavia stellata, Haematopus ostralegus, Hierophis viridiflavus, Himantopus himantopus, Hypsugo savii, Lacerta bilineata, Lanius collurio, Larus melanocephalus, Myotis emarginatus, Natrix tessellata, Phalacrocorax pygmeus, Phoenicopterus roseus, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus nathusii, Pipistrellus pipistrellus, Podarcis muralis, Podarcis siculus, Recurvirostra avosetta, Sterna albifrons, Sterna hirundo, Sterna sandvicensis, Zamenis longissimus;*

PRESO ATTO e CONSIDERATO che la caratterizzazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario è solo parzialmente conforme alle vigenti indicazioni previste per il par. 3.1 della Selezione Preliminare e che altresì la stima del relativo grado di conservazione è articolata sulla base di un giudizio esperto sulle condizioni degli elementi che concorrono all'identificazione del valore di ciascun parametro e non pienamente riconducibili alle specificità dei luoghi presenti nell'area di analisi;

RISCONTRATO che, in riferimento all'ambito di influenza conseguente ai fattori di perturbazione riconosciuti nello studio esaminato e agli ulteriori fattori determinati in corso di istruttoria, sono presenti ambienti diversificati, caratterizzati da estensioni variabili e discontinuità, attribuiti alle seguenti categorie di suolo: "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto", "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale", "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale", "11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde", "11320 - Strutture residenziali isolate", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi", "12150 - Infrastrutture tecnologiche di pubblica utilità: impianti di smaltimento rifiuti, inceneritori e di depurazione acque", "12160 - Luoghi di culto", "12190 - Scuole", "12220 - Rete stradale principale e superfici annesse", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati", "12240 - Rete ferroviaria con territori associati", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "12310 - Aree portuali commerciali", "13310 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi", "14110 - Parchi urbani", "14130 - Aree incolte nell'urbano", "14140 - Aree verdi private", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "14210 - Campeggi, strutture turistiche ricettive a bungalows o simili", "14220 - Aree sportive", "21200 - Terreni arabili in aree irrigue", "22200 - Frutteti", "22400 - Altre colture permanenti", "23100 - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione", "23200 - Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata", "31100 - Bosco di latifoglie", "31151 - Impianto di latifoglie", "31163 - Saliceti e altre formazioni riparie", "42130 - Barene", "51120 - Canali e idrovie", "52110 - Canali lagunari", "52120 - Specchi lagunari navigabili solo in condizioni di alta marea" nella revisione del 2020 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto e che tale attribuzione è coerente per l'area in esame;

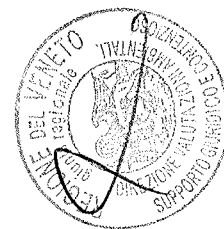
CONSIDERATO che, anche in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014 e in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'ambito nel quale si realizzano le opere in argomento dispone delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Salicornia veneta, Cerambyx cerdo, Bufo viridis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Podarcis siculus, Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Gavia stellata, Phalacrocorax pygmeus, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Ardea purpurea, Circus aeruginosus, Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Sterna albifrons, Sterna sandvicensis, Sterna hirundo, Lanius collurio, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii;*

CONSIDERATO che, per l'istanza in esame e rispetto alle suddette specie, in ragione della loro attuale distribuzione (di cui alla D.G.R. n. 2200/2014), delle caratteristiche note di home range e di capacità di dispersione, la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è riferibile ai siti della rete Natura 2000 del Veneto sopra richiamati;

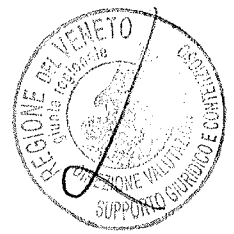
CONSIDERATO che, per l'istanza in esame e rispetto alle suddette specie, in ragione della loro attuale distribuzione (di cui alla D.G.R. n. 2200/2014), delle caratteristiche note di home range e di capacità di dispersione, la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è riferibile ai siti della rete Natura 2000 del Veneto sopra richiamati;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);

ATTESO che la sottrazione di habitat non solo varia il grado di conservazione bensì anche lo stato di conservazione dell'intero sito, determinando per questo una incidenza significativa negativa, e



- conseguentemente si determina una situazione di contrasto con la condizione espressa all'art. 2 lett. e) num. 1) del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i.;
- ATTESO che la sottrazione di habitat di specie non solo varia il grado di conservazione bensì anche lo stato di conservazione dell'intero sito, determinando per questo una incidenza significativa negativa, e conseguentemente si determina una situazione di contrasto con la condizione espressa all'art. 2 lett. i) num. 2) del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i.;
- ATTESO che un effetto comporta una incidenza significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno dei limiti spaziali e temporali dell'analisi cambia sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica, rispetto alla situazione in assenza di quanto previsto dall'istanza;
- CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";
- CONSIDERATO che gli interventi in argomento si realizzano anche in contesti dove risulta accertata la presenza dell'habitat 1140 "Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea" e 1150\* "Lagune costiere";
- CONSIDERATO e RITENUTO che il tratto di cavidotto oggetto di dismissione non sarà oggetto di rimozione, rimanendo quindi in posto;
- CONSIDERATO che per la posa del tratto del nuovo cavidotto nel settore lagunare è effettuata mediante macchina affossacavi trainata da specifica imbarcazione e che non è indicata la necessità di realizzare dei canali sublagunari di servizio per l'accesso e la percorrenza della tratta di posa, da cui deriva un'alterazione della morfologia lagunare a seguito di scavo e deposito;
- RITENUTO che per la posa del tratto del nuovo cavidotto nel settore lagunare sia esclusa la realizzazione di canali sublagunari di servizio per l'accesso e la percorrenza della tratta di posa;
- CONSIDERATO che il Progetto in argomento comprende ambienti frequentati dalle suddette specie e che l'effetto su queste specie non è esclusivamente riferibile alle variazioni strutturali e funzionali di questi ambienti;
- CONSIDERATO e RITENUTO che il progetto in argomento prevede l'utilizzo durante le lavorazioni di barriere fisiche per limitare la diffusione dei sedimenti movimentati;
- CONSIDERATO che il settore lagunare in argomento è altresì interessato dagli interventi per il ripristino della quota del preesistente fondale sotto i varchi del ponte ferroviario e di quello stradale, a cui consegue l'escavo di specifici canali di servizio opportunamente dimensionati, e che solo alcuni di questi varchi sono già stati interessati dai predetti interventi;
- CONSIDERATO che la scansione temporale degli interventi sui rimanenti varchi non è nota e né definita anche in relazione alla posa del nuovo tratto di cavidotto;
- CONSIDERATO che risultano censite due garzaie in corrispondenza dell'isola di San Giuliano e dell'isola di San Secondo, di rilevanza per: *Ardea cinerea*, *Bubulcus ibis*, *Egretta garzetta*, *Microcarbo pygmaeus*;
- CONSIDERATO e RITENUTO che, sebbene non siano previste specifiche misure precauzionali rispetto alla scansione temporale degli interventi, le lavorazioni interferenti con le specie di interesse comunitario siano eseguite preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo e che, l'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva;
- RITENUTO che la direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e delle indicazioni prescrittive, e sia individuata e applicata ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati (garantendo altresì che per l'intero periodo di esecuzione degli interventi previsti nel settore lagunare non vi sia alcuna concomitanza con gli interventi di ripristino della quota sotto i varchi del ponte ferroviario e stradale);
- CONSIDERATO e RITENUTO che sia effettuato, entro 90 giorni dalla conclusione degli interventi previsti nel settore lagunare, un ulteriore rilevamento batimetrico e campionamenti del macrozoobenthos e delle macrofite di raffronto con la situazione *ante operam*;
- CONSIDERATO che l'art. 12, c.3, del D.P.R. n. 357/97, e ss.mm.ii., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone, fatto salvo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 02/04/2020;
- CONSIDERATO e RITENUTO che non sono possibili effetti significativi negativi nei confronti dei suddetti habitat e specie nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, non siano sottratte superfici riferibili agli habitat di interesse comunitario, non si determini (anche temporaneamente) un



deterioramento dei caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali dei predetti habitat, non vari l' idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero siano rese disponibili superfici di equivalente idoneità (provvedendo al recupero ovvero al ripristino dei complessi vegetazionali ovvero siepi e filari presenti nelle aree rurali e naturaliformi rinvenibili lungo la tratta d'elettrodotto da demolire, con il fine di rafforzare gli elementi di paesaggio aventi primaria importanza per le specie di interesse comunitario);

RITENUTO che, per quanto sopra, siano comunicate all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza la data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento (come pure il cronoprogramma aggiornato al progetto esecutivo, comprensivo degli eventuali periodi di sospensione) e che, qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sarà effettuato il monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;

RITENUTO che, al verificarsi della predetta condizione, il programma di monitoraggio preliminarmente provveda altresì all'identificazione e alla qualificazione, anche cartograficamente, degli ambiti corrispondenti all'unità ambientale omogenea entro cui localizzare le stazioni di monitoraggio (comprese le stazioni corrispondenti ai punti di campionamento per il "bianco"), numericamente sufficienti (e statisticamente significativi) nel definire i parametri (biotici e abiotici) per la stima della locale variazione del grado di conservazione;

CONSIDERATO e RITENUTO che, per le peculiarità di questa istanza, non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui siano correttamente attuate le seguenti indicazioni prescrittive;

PRESO ATTO di quanto altresì dichiarato nello studio per la valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

PRESO ATTO di quanto dichiarato nello studio di valutazione di incidenza;

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala inoltre che la documentazione ai fini della procedura per la valutazione di incidenza è parzialmente conforme alle indicazioni riportate nell'Allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e i giudizi espressi nel presente studio sulla significatività delle incidenze, in quanto derivanti da metodi soggettivi di previsione e non comprensivi dell'analisi puntuale della variazione del grado di conservazione, possono risultare ragionevolmente condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione delle seguenti prescrizioni e raccomandazioni;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la Valutazione di Incidenza è effettuata dall'Autorità competente, identificata secondo le disposizioni della D.G.R. 1400/2017, e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

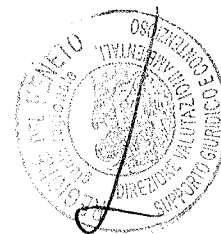
PERTANTO per quanto sopra, prendendo atto di quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, si propone all'Autorità competente di

#### PRENDERE ATTO

della dichiarazione conclusiva del dott. Emiliano Molin, il quale dichiara che *"La descrizione del piano / progetto / intervento riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione. Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui Siti della rete Natura 2000"*

#### DARE ATTO

- i. che quanto non oggetto della presente valutazione sia subordinata al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
- ii. che è ammessa la realizzazione delle opere della presente istanza qualora:
  - a. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii. e dalle misure di conservazione (DD.G.R. n. 2371/06, n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017);
  - b. gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza;
  - c. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;



- iii. che per l'inquadramento cartografico degli habitat di interesse comunitario da assumersi a riferimento per la presente valutazione di incidenza è ammissibile la riclassificazione delle superfici dell'habitat 1150\* "Lagune costiere":
- in tipologie riconducibile all'habitat 1140 "Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea" è ammissibile solamente per i settori lagunari emergenti durante la bassa marea, a cui si riferiscono i bassifondi con batimetrie non superiori a -70 cm s.l.m.;
  - in tipologie non riferibili ad habitat di interesse comunitario è ammissibile solamente per i settori lagunari non emergenti durante la bassa marea, a cui si riferiscono i bassifondi con batimetrie superiori a -70 cm s.l.m.;
- iv. che risultano attesi degli effetti, ritenuti non significativi a seguito del quadro prescrittivo, nei confronti dei seguenti habitat e specie di interesse comunitario: 1140 "Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea", 1150\* "Lagune costiere", *Ardea cinerea*, *Ardeola ralloides*, *Ardea purpurea*, *Bufo viridis*, *Charadrius alexandrinus*, *Charadrius dubius*, *Chloris chloris*, *Cerambyx cerdo*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Coronella austriaca*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Falco subbuteo*, *Falco tinnunculus*; *Fulica atra*, *Gavia arctica*, *Gavia stellata*, *Haematopus ostralegus*, *Hierophis viridiflavus*, *Himantopus himantopus*, *Hypsugo savii*, *Lacerta bilineata*, *Lanius collurio*, *Larus melanocephalus*, *Myotis emarginatus*, *Natrix tessellata*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Phoenicopterus roseus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Recurvirostra avosetta*, *Salicornia veneta*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*, *Sterna sandvicensis*, *Zamenis longissimus*;

#### RICONOSCERE

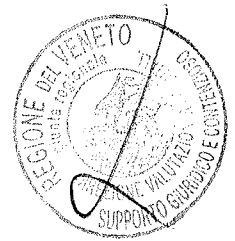
una conclusione positiva della valutazione di incidenza rispetto alla rete Natura 2000 e un esito favorevole (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza per il progetto per la costruzione ed esercizio del nuovo collegamento RTN 132 kV C.P. San Giobbe - C.P. Mestre Barche, in comune di Venezia (VE)

e

#### PRESCRIVERE

- di non sottrarre superfici riferibili ai predetti habitat di interesse comunitario, adottando modalità esecutive tali da non determinare, anche temporaneamente, alcuna condizione di degrado in conseguenza della modifica dei caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali che li contraddistinguono. A tal fine, per la posa del tratto del nuovo cavidotto nel settore lagunare andrà esclusa la realizzazione di canali sublagunari di servizio per l'accesso e la percorrenza della tratta di posa. Inoltre andrà perfezionata la proposta di modifica della vigente cartografia degli habitat mediante l'aggiornamento del geodatabase secondo le indicazioni riportate, in conformità con la D.G.R. n. 1066/2007, da approvarsi secondo le ordinarie procedure amministrative in materia;
- di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nel relativo ambito di influenza rispetto alle specie di interesse comunitario segnalate ovvero di garantire la disponibilità, per tali specie, di superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito del progetto in argomento (provvedendo al recupero ovvero al ripristino dei complessi vegetazionali ovvero siepi e filari presenti nelle aree rurali e naturaliformi rinvenibili lungo la tratta d'elettrodotta da demolire, con il fine di rafforzare gli elementi di paesaggio aventi primaria importanza per le specie di interesse comunitario);
- di effettuare, entro 90 giorni dalla conclusione degli interventi previsti nel settore lagunare, un ulteriore rilevamento batimetrico e ulteriori campionamenti del macrozoobenthos e delle macrofite al fine del raffronto con la situazione *ante operam*;
- di eseguire le lavorazioni interferenti con le specie di interesse comunitario preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo e che, l'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva (in particolare rispetto alle garzaie dell'isola di San Giuliano e dell'isola di San Secondo). La direzione Lavori andrà affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi, delle misure di precauzione e delle indicazioni prescrittive, e individuare ed applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati (garantendo altresì che per l'intero periodo di esecuzione degli interventi previsti nel settore lagunare non vi sia alcuna concomitanza con gli interventi di ripristino della quota sotto i varchi del ponte ferroviario e stradale). Qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, andrà realizzato il monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;





infine  
RACCOMANDARE

- la trasmissione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza della data di avvio e di conclusione del progetto in argomento, del cronoprogramma aggiornato al progetto esecutivo, della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive (da effettuarsi con cadenza trimestrale), degli esiti del rilevamento batimetrico e dei campionamenti del macrozoobenthos e delle macrofite di raffronto con la situazione *ante operam* e dell'adeguamento della proposta di modifica della vigente cartografia degli habitat (da effettuarsi entro 90 giorni dall'autorizzazione del progetto);
- la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato.

Venezia, li 12/02/2024

A handwritten signature in black ink, appearing to be "MV", located to the left of the typed name.

P.O. Coordinamento istruttorie VINCA dott. Mattia Vendrame  
Istruttore: dott.ssa Cristina Toniolo